

Comune di Iseo
Provincia di Brescia

ORIGINALE

Codice Ente 10335

DELIBERAZIONE N. 108 del 27-06-2016

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DI CASTELLO OLDOFREDI, IL CUI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO PERMETTERÀ LA REALIZZAZIONE DI UN MUSEO CIVICO, QUALE SITO FINANZIABILE ATTRAVERSO L'ART BONUS.

L'anno **duemilasedici** addì **ventisette** del mese di **giugno** alle ore 14:45 nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

RICCARDO VENCHIARUTTI	SINDACO	Assente
PIER FRANCO SAVOLDI	VICE SINDACO	Presente
PASQUALE ARCHETTI	ASSESSORE	Presente
PIERA ANNA FAITA	ASSESSORE	Presente
PAOLA BOLIS	ASSESSORE	Presente

Totale presenti 4 Totale assenti 1

Assiste l'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa MARINA MARINATO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il dott. PIER FRANCO SAVOLDI nella Sua qualità di Vice Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

COMUNE DI ISEO (BS)

Pareri ex art. 49 comma 1 del D.Lvo 18 agosto 2000, n. 267, così come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b), legge n. 213 del 2012 sulla proposta di deliberazione avente per oggetto:

INDIVIDUAZIONE DI CASTELLO OLDOFREDI, IL CUI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO PERMETTERÀ LA REALIZZAZIONE DI UN MUSEO CIVICO, QUALE SITO FINANZIABILE ATTRAVERSO L'ART BONUS.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lvo 18 agosto 2000, n. 267, così come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b), legge n. 213 del 2012, esprime il proprio parere in merito alla regolarità tecnica del presente atto:

Favorevole

Addì 27-06-2016



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RAFFAELLA DELLEDONNE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lvo 18 agosto 2000, n. 267, così come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b), legge n. 213 del 2012, esprime il proprio parere in merito alla regolarità contabile del presente atto:

Favorevole

Addì 27-06-2016



IL RESP. DEL SERVIZIO FINANZIARIO
RAFFAELLA DELLEDONNE

Seguito G.M. n. 108 del 27-06-2016

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DI CASTELLO OLDOFREDI, IL CUI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO PERMETTERÀ LA REALIZZAZIONE DI UN MUSEO CIVICO, QUALE SITO FINANZIABILE ATTRAVERSO L'ART BONUS.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione in data 30/11/2015 con la quale si approvava il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di restauro e risanamento conservativo del Castello Oldofredi per attività culturali e museali, per un importo complessivo di € 189.315,00;

Richiamata la determinazione del Responsabile dell'Area tecnica n. 7 in data 27/01/2016, con la quale si aggiudicavano i suddetti lavori;

Dato atto che gli stessi lavori sono in fase di ultimazione, ma che per la completa realizzazione del Museo Civico risulta ancora necessario il reperimento della somma di € 170.000,00 IVA di legge compresa, come meglio precisato nell'allegato preventivo a firma del Responsabile dell'Area Tecnica;

Rilevato che la Legge 106/2014 "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale e lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo" prevede all'art. 1 che chiunque effettui erogazioni liberali a sostegno del patrimonio culturale pubblico italiano, un credito d'imposta pari al 65% dell'importo donato (Art Bonus);

Esaminata l'allegata illustrazione del progetto da realizzare;

Ritenuto opportuno, al fine di permettere il completamento del Museo civico in tempi rapidi, stante la mancanza di fondi da parte dell'Amministrazione Comunale, di individuarlo opera da finanziare attraverso l'Art Bonus;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e contabile dal Responsabile P.O. Area Amministrativa e Finanziaria Rag. Raffaella Delledonne;

Con voti unanimi e favorevoli

DELIBERA

1. Di individuare il Castello Oldofredi, il cui restauro e risanamento conservativo permetterà la realizzazione di un museo civico, quale sito finanziabile attraverso l'art bonus, dando atto che la spesa presunta è pari ad € 170.000,00 IVA di Legge compresa, come da allegato preventivo;
2. Di provvedere alla pubblicazione del suddetto avviso sul sito istituzionale del Comune di Iseo;
3. Di dare atto che, in quanto erogazione liberale, effettuata per puro spirito di mecenatismo e in assenza di un significativo ritorno di natura pubblicitaria, l'Amministrazione provvederà

ad assegnare direttamente al mecenate, senza alcun dovere di concorrenzialità da osservare nella scelta del beneficiario;

4. Di prendere atto dei pareri favorevoli resi, ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, dai Responsabili dei Servizi.

"MUSEO DELLA CITTÀ" Castello Oldofredi di Iseo

Computo sommario di spesa per le opere di completamento e allestimento museale -1° Stralcio-

Quadro Economico di Spesa

A) Somme a base d'asta

1 Opere di Restauro

- Restauro soffitti lignei		
- Restauro e tinteggiatura pareti e parti in ferro		
- Restauro intonaci con deumidificazione e soffitti voltati	€ 35 000,00	
- Restauro serramenti esterni		
- Restauro pareti esterne		
- Trattamento pavimenti in cotto		
Totale a corpo Parziale 1):	€ 35 000,00	€ 35 000,00

2 Completamento Opere Impiantistiche

- Impianto antincendio		
- Impianto illuminazione	€ 35 500,00	
- Impianto antintrusione		
- Impianto informatizzazione		
Totale a corpo Parziale 2):	€ 35 500,00	€ 35 500,00

3 Arredi e attrezzature

- Fornitura e posa arredi e attrezzature	€ 60 000,00	
Totale a corpo Parziale 3):	€ 60 000,00	€ 60 000,00

Totale Generale voce A): € 130 500,00

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione Comunale:

4 I.V.A. di legge, spese tecniche, spese appalto, imprevisti e arrotondamenti.	€ 39 500,00	
Totale a corpo Parziale 4):	€ 39 500,00	€ 39 500,00

Totale Generale voce B): € 39 500,00

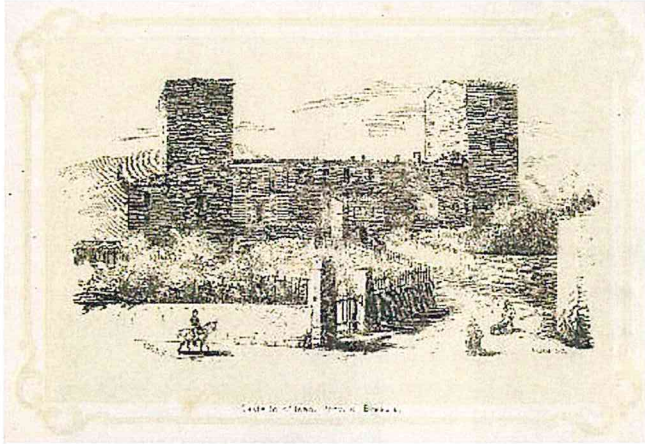
Importo complessivo : € 170 000,00



L'INGRESSO AL CASTELLO DALLA
RAMPA CAPPUCCINI



LA TORRE SUD DEL CASTELLO



UN IMMAGINE DEL CASTELLO IN UNA STAMPA DI FINE '800



UN IMMAGINE DEL CASTELLO AI GIORNI NOSTRI

IL CASTELLO D'ISEO

MEMORIE E PERCORSI MUSEALI

“ ... si presenta ora la possibilità di intraprendere l'esecuzione di un terzo stralcio che, recuperando l'ala sud-est dell'intero immobile, porti il Castello Oldofredi a diventare sede consolidata di attività culturali.”

Scriveva così, nel 1996 il compianto arch. Franco Zaniboni nella sua relazione tecnica per il restauro e recupero dell'ala sud-est del Castello Oldofredi per l'adeguamento della biblioteca centro-sistema, per la nuova sede dell'archivio storico comunale, per il museo della città.

A circa vent'anni di distanza, le intenzioni dell'amministrazione comunale non sono mutate. Con questo progetto, viene riconfermata l'intenzione di trasformare definitivamente il castello in sede della cultura e delle attività culturali. Dopo l'abbandono da parte di alcune famiglie dei locali residenziali, recuperati all'interno del castello, è stato gioco-forza riprendere il percorso iniziato molti anni fa con la realizzazione della sala civica (1975-1980).

IL PROGETTO GENERALE

Presupposto imprescindibile per il progetto è quello di un percorso virtuoso che non si sottometta ad esigenze temporanee e che nemmeno idealizzi scenari impossibili da realizzare.

Il progetto inizia da un'idea che vuole costituire la struttura portante per tutti gli interventi futuri in sito.

Da qui, lo studio generale che coinvolge non solo la struttura dell'edificio nel suo insieme ma vuole leggere morfologicamente e matericamente tutti gli spazi esterni ed interni che creano il cas-

tello di oggi frutto di trasformazioni significative che vanno dal riletto al monastero cappuccino e si spostano dall'apparato fortificato alla dimora di libri. Il tempo ha trasformato questo luogo con la storia della nostra comunità ed ancor oggi è in fase di trasformazione. Certamente l'urbanistica e l'edilizia del dopoguerra (ma anche quella del cosiddetto boom) hanno segnato fortemente i luoghi anche attorno al castello (ma non solo il pur troppo) soprattutto con un velleitario condominio costruito in faccia a quella che era la chiesa di S. Marco (posta all'interno del castello) compromettendo la visibilità del monumento e l'integrità dell'apparato difensivo.

Fin dai tempi in cui il condominio venne costruito la polemica si fece sentire molto forte ed in più riprese si pensò ad un intervento radicale e riparatorio ma tutto restò pura velleità.

UN'IDEA DI MUSEO

Un museo della città prevede un discorso (anche e soprattutto figurato) che la descrive. Comunicare al visitatore una città attraverso il racconto della sua storia, della sua popolazione, dei suoi edifici, delle sue tradizioni è compito arduo. Conoscere e capire quale sia stato il lungo percorso che ci ha portato sino ai giorni nostri è il significato più alto e più responsabile che un espositivo museale possa realizzare. Non solo luogo di conservazione ma anche luogo di promozione della conoscenza e di diffusione della cultura. E' opportuno, fin da subito, fare chiarezza su alcuni concetti progettuali al fine di comprendere quanto verrà proposto.

- 1) Ricerca dell'equilibrio tra la nuova funzione del museo e la qualità dell'edificio.
- 2) Consapevolezza della stanchezza che l'idea tradizionale del museo può causare a chi lo usufruisce si deve provare a rendere la

visita al museo un'esperienza unica.

- 3) Rispetto della impianto strutturale originale evitando l'uso di materiali estranei al contesto .

L'intervento progettuale focalizza l'attenzione sugli spazi che si riescono a recuperare al piano primo dell'ala sud - sud-ovest deL castello . Da lì inizieranno i lavori di restauro cercando un collegamento possibile con i locali dell'ala sud posti al piano terra dell'edificio e attualmente adibiti a sede dell'archivio storico comunale

Da lì inizieranno i lavori di restauro/ristrutturazione cercando un collegamento possibile con i locali dell'ala sud posti al piano terra dell'edificio e attualmente adibiti a sede dell'archivio storico comunale .

Per rendere giustizia alla corte interna è stata prevista (inderogabilmente) la demolizione della scala posta nell'angolo sud della corte interna.

Ciò sarà possibile con la realizzazione , all'interno della torre sud, di una nuova scala in acciaio e pietra che metta in collegamento tutti i piani e permetta l'installazione di un piccolo ascensore per il superamento delle barriere architettoniche.

Il secondo obiettivo è stato quello di individuare l'ingresso principale al piano terra con la trasformazione in porta d'ingresso del museo della finestra posta all'angolo della corte interna.

Una volta stabiliti questi punti fissi, si è proceduto con la proposta di demolizione delle tramezzature interne dei locali interessati (demolizione di 3 servizi igienici) al fine di creare spazi adeguati al nuovo museo.

Dopo l'accesso al piano terra, in cui verrebbero ospitati la biglietteria ed un piccolo book-shop, si accede al piano primo che ospiterà la sala della "creazione" (sala con spiegazione dei fenomeni geologici che hanno portato alla formazione del lago e dei territori ad esso limitrofi) e successivamente la sala dell'epoca preistorica

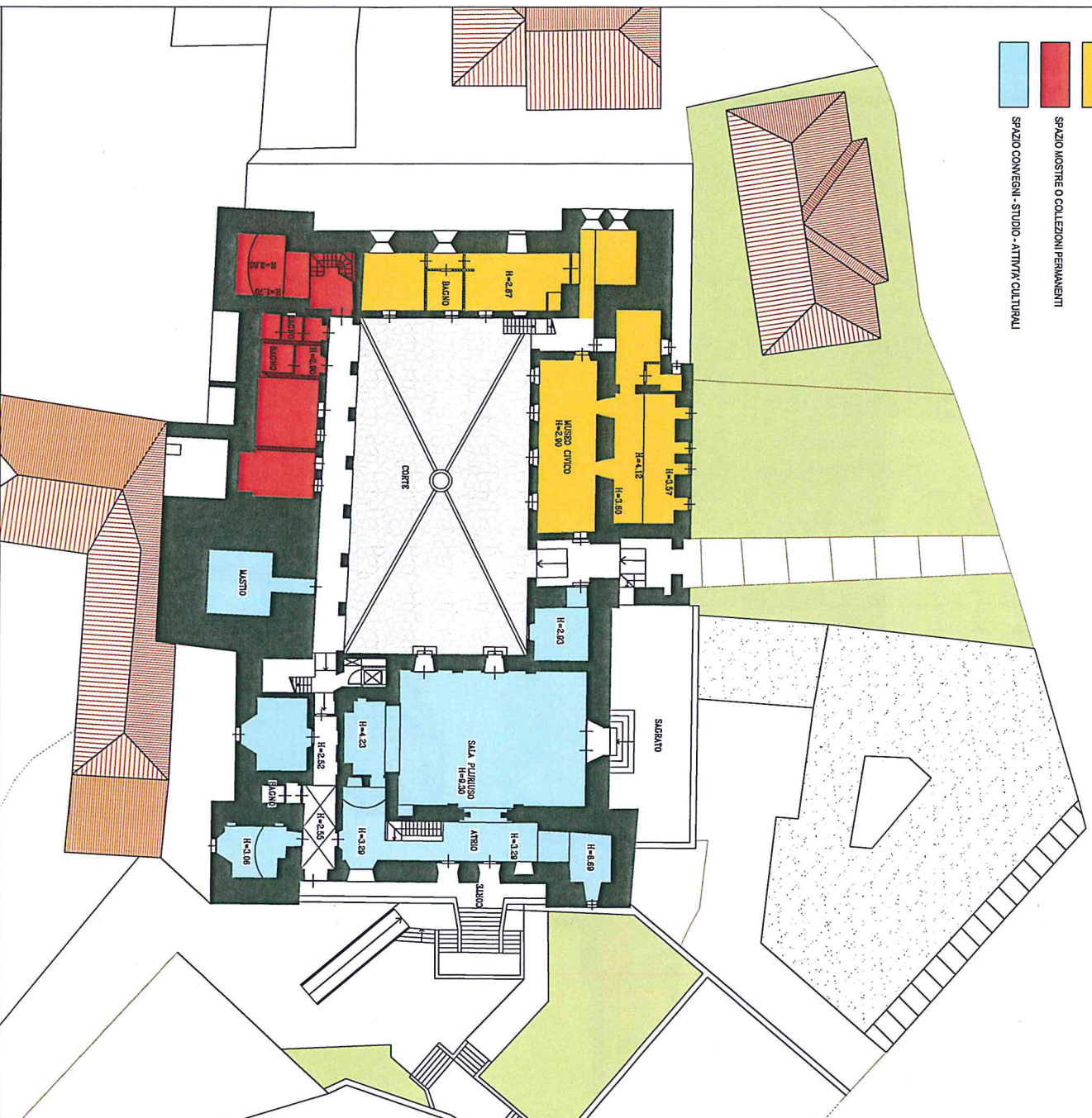
(periodo palafitticolo), quella del periodo romano (la formazione delle ville lungo il lago). Al secondo piano prosegue il percorso con le sale dell'epoca medievale (alto e basso medioevo), del periodo rinascimentale (trasformazione dei castelli in dimore private), del periodo barocco (civile e sacro), del settecento (palazzi e chiese), dell'ottocento (sviluppo del baco da seta e delle filande) per terminare con l'avvento della ferrovia e la trasformazione economica del borgo verso il turismo.

Si tratterà di un percorso lineare obbligato ed intuitivo che condurrà il visitatore lungo le fasi storiche della città interagendo con lui attraverso ricostruzioni virtuali comandate, immagini e reperti archeologici opportunamente disposti sul percorso, suoni e voci di vita quotidiana e brevi filmati illustrativi.

MUSEO DELLA CITTA'

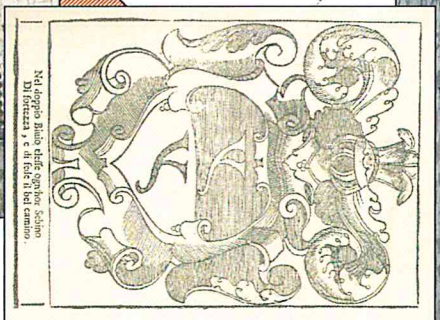
SPAZIO MOSTRE O COLLEZIONI PERMANENTI

SPAZIO CONVEGNI - STUDIO - ATTIVITA' CULTURALI

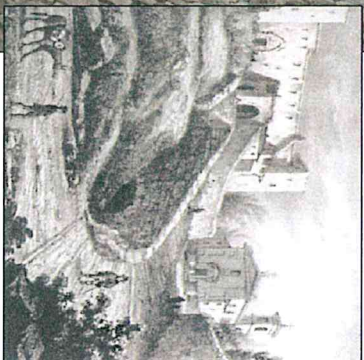
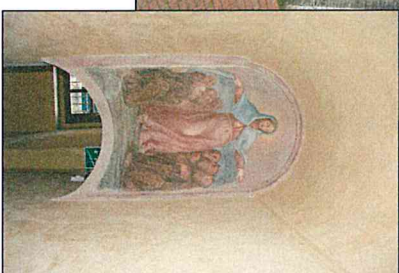
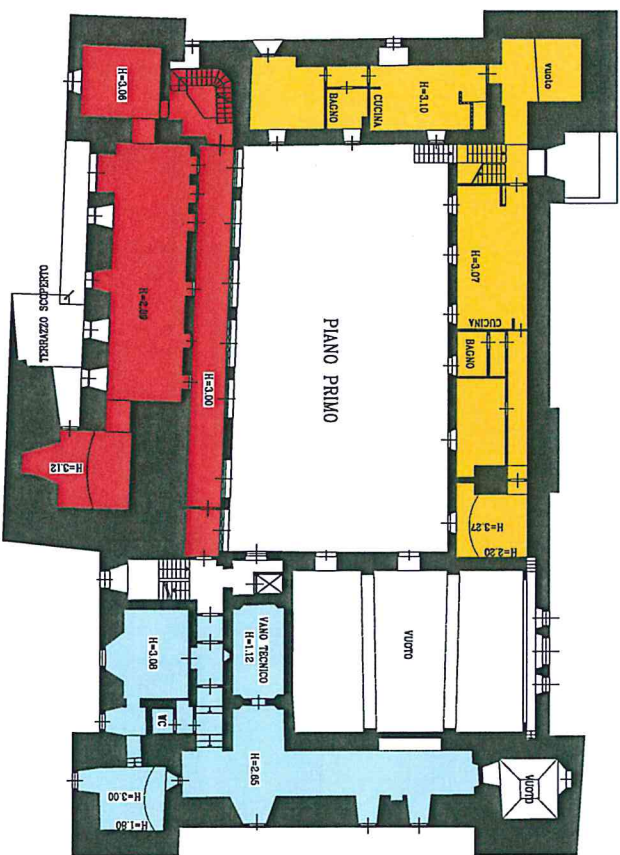


Comune di Iseo (BS)

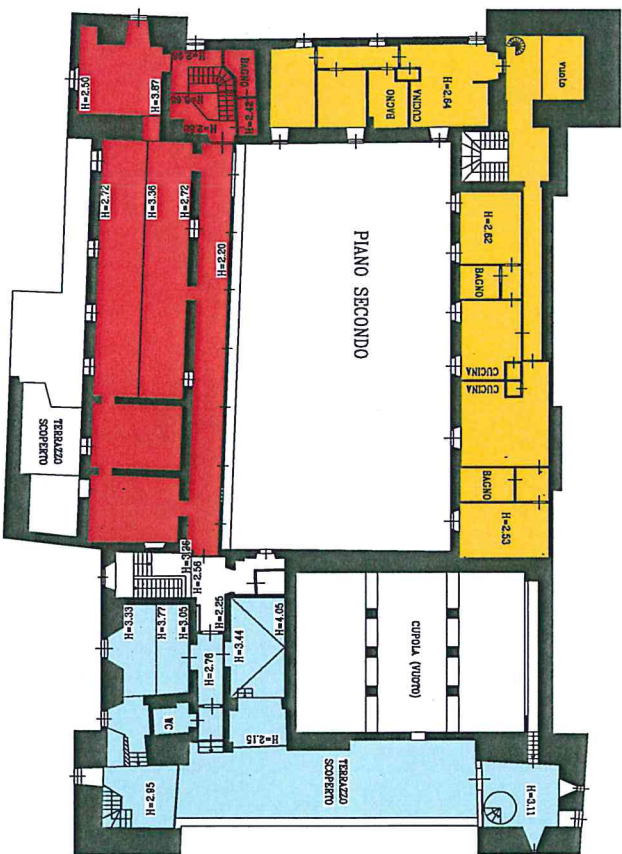
IL CASTELLO DI ISEO - Schema distributivo spazi interni al Piano Terra



Settembre 2016 - Non in scala



- MUSEO DELLA CITTA'
- SPAZIO MOSTRE O COLLEZIONI PERMANENTI
- SPAZIO CONSEGNI - STUDIO - ATTIVITA' CULTURALI



bile Privilegio.

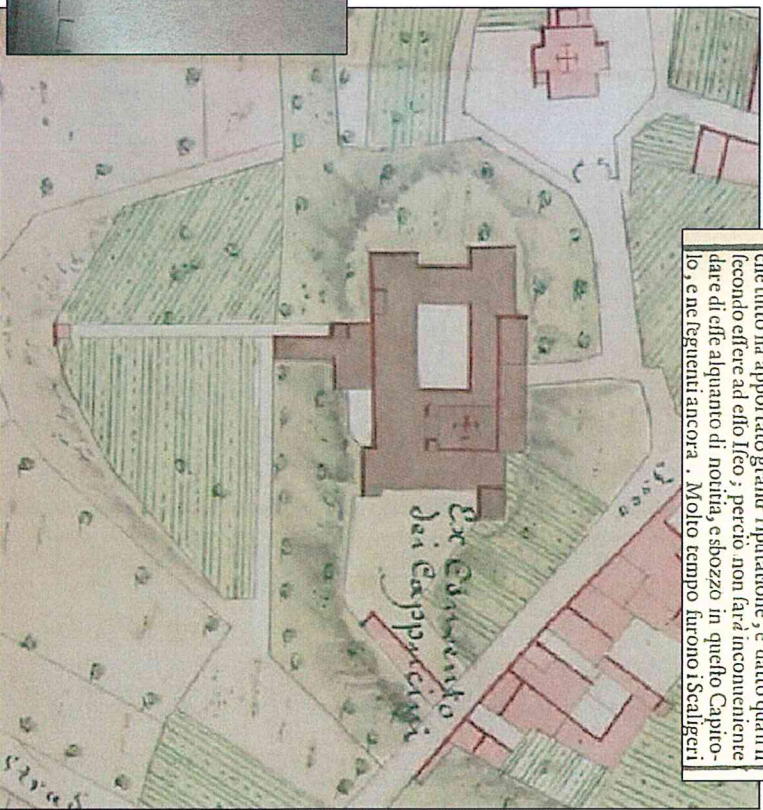
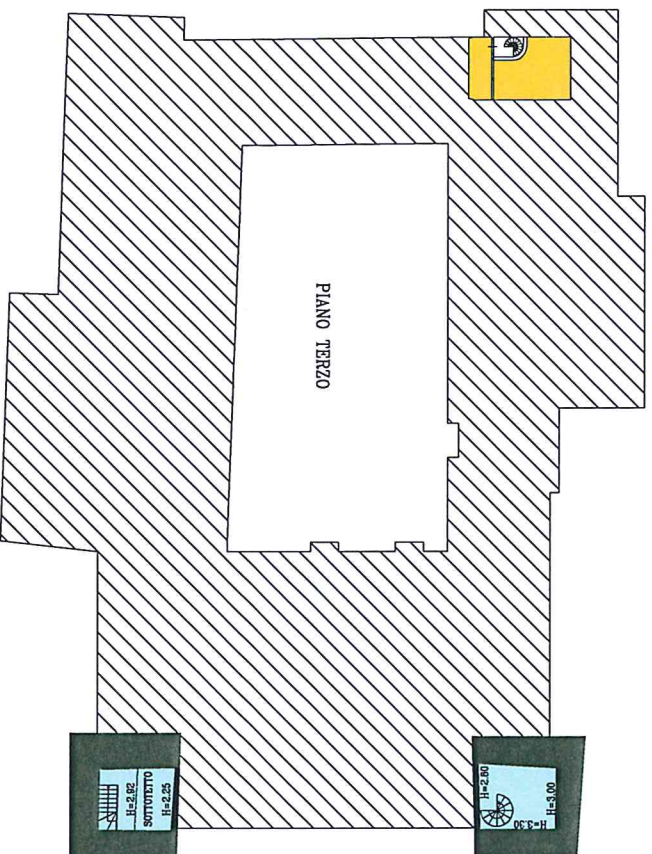
Parte Prima.

17

Come, e da chi Iseo fosse fatto nel Castello presente.

CAPITOL O IV.

SE non più Città, almen Nobilit, e riguardate il Castello dir-dobbiano, e meritamente, il nostro Iseo : quale effendo stato di maggior grandezza, come diremo nell'efeguente VII. Capitolo, hora, che più rifletto il vediamo, da due Nobilissime Famiglie deve particolarmente riconofcere la sua Nobilita, e preggio; e sopra queste, come sopra adoi Poli, ha da riflettere, hauere in gran parte fatte le fue effatationi, & elenato il suo auge : sij ciò detto col donno riterno dogna'altra ancora : la Scalignea, & Oldofreda mi patono sopra tutte dignissime di merito, e di memoria ; la prima per hauerci eretto vn si riguardevole Teatro de Caffelli; la feconda, Caffelli, Foffe, Porte, e Muraglie, il che tutto ha apporato grand' riputatione, e dato qual il fecondo effere ad elfo Iseo ; percio non faria inconueniente dare di effe alquanto di nothia, e sbozzo in quello Capitolo, che fequenti ancora . Molto tempo furono i Scaligneri



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Vice Sindaco
PIER FRANCO SAVOLDI



Il Segretario Generale
MARINA MARINATO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267)

Certifico, io sottoscritto Segretario Generale, che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno **25 NOV 2016** all'Albo Pretorio On Line per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale
MARINA MARINATO

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(art. 125 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione - oggi **25 NOV 2016** giorno di pubblicazione - ai Capigruppo Consiliari.

Il Segretario Generale
MARINA MARINATO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(art. 134 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio On Line del Comune senza riportare denuncia di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del III comma dell'art. 134 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

Addi

Il Segretario Generale
MARINA MARINATO

